

**VALEGGIO.** L'idea del Rotary club di Peschiera e del Garda Veronese



Il ponte visconteo è stato realizzato nel 1393

# Il ponte visconteo si può salvare facendo squadra

L'obiettivo è creare una piattaforma in grado di attivare investimenti coinvolgendo risorse umane  
Il pericolo crollo dovuto a incuria, traffico, piante

**Alessandro Foroni**

Si chiama «Uniti per il ponte visconteo» il nuovo progetto del Rotary club di Peschiera e del Garda Veronese, guidato dal presidente, il valeggiano Giovanni Benetti, che è stato presentato nei giorni scorsi al ristorante Borsa. «Da più parti», ha spiegato

Benetti, «ci sono arrivate segnalazioni sullo stato di degrado di questo monumento. Così abbiamo pensato d'attivare un service culturale che portasse ad un investimento in denaro ma anche in risorse umane, coinvolgendo lo studio Vantini-Bertolaso». Ed è stato proprio Piero Vantini, ex presidente del Rotary di Peschiera, a spiegare come

un giovane ingegnere della sua squadra, Marzia Nardon, si sia buttata a capofitto nell'impresa di delineare lo stato del ponte per poi arrivare a un progetto di recupero, facendone anche oggetto della tesi che sta scrivendo per la sua seconda laurea.

«Il ponte-diga realizzato nel 1393», ha spiegato Marzia Nardon, «versa in condi-

zioni precarie per l'effetto concomitante dell'incuria del tempo, del traffico e della presenza d'una vegetazione infestante che sta entrando sempre più profondamente nella struttura, infiltrando acqua e mettendolo così a dura prova». La pericolosità dell'abbinata tra vegetazione infestante e infiltrazioni è stata confermata anche dall'analisi dello stato delle camere voltate sottostanti la strada.

Ora l'obiettivo è di concludere lo studio, per arrivare a proporre i primi interventi: l'eliminazione degli infestanti e delle infiltrazioni e la realizzazione di copertine di malta sulle creste murarie. «Un lavoro come questo», ha affermato l'architetto Anna Grazi, funzionario del Comune, «è fondamentale per poi arrivare ad uno studio di fattibilità tecnico ed economico. Su questo aspetto s'è soffermato anche il sindaco, Angelo Tosoni, sottolineando come l'Europa prenda in considerazione solo richieste di territori e mai di un solo Comune. Andrea Schettino, della Sovrintendenza, ha messo in rilievo l'importanza di una «manutenzione periodica e costante» e la necessità di attivare strumenti come l'art bonus che permette alle imprese sgravi fiscali del 65 per cento. Poi ha preso la parola Maria Chiara Cressoni, presidente della neonata associazione Ponte visconteo-Save the bridge, a cui il Rotary assegnerà un fondo iniziale, evidenziando la preoccupazione per la rapidità del degrado del ponte. In chiusura il presidente del Rotary ha consegnato a Vantini e Nardon il Paul Harris fellow, onorificenza rotariana, per la loro attenzione al territorio. ●